

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Discorso di Enrico Berlinguer a Teramo ad una grande manifestazione popolare

Le gravi scelte del centro-destra acuiscono tutti i mali del Paese

La legge che aumenta i fitti agrari, il tentativo di togliere alle Regioni i fondi per l'agricoltura, la politica scolastica inaspriscono le tensioni sociali e creano nuovo disordine - La grave sentenza della Corte di Cassazione sul caso Valpreda: tutte le forze politiche sono chiamate ad impegnarsi sulla proposta di legge che riduce la carcerazione preventiva

Numerose grandi manifestazioni popolari si sono svolte ieri in ogni parte del Paese per iniziativa del nostro Partito. Oltre a quella di Teramo, nel corso della quale ha parlato il segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, affollate assemblee di lavoratori e cittadini hanno avuto luogo a Eboli con Galluzzi, a Chioggia e San Donà di Piave con Macaluso, a Barletta presente il compagno Natta, al Quarticciolo di Roma con Perna, a Catania (festa dell'«Unità») con Bufalini e Occhetto, a Regnazzo di Ferrara con Li Vigni e in decine di altri centri.

TERAMO, 15 ottobre
Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del nostro partito, ha parlato oggi a Teramo, a conclusione del Festival provinciale dell'«Unità», davanti a una grande folla di lavoratori, di giovani, di donne.

Berlinguer ha rilevato che dopo gli avvenimenti della scorsa estate che avevano già delineato il carattere antipopolare e il servilismo «americano» del governo Andreotti-Malagodi (il rifiuto di adeguati aumenti ai pensionati e di una riforma del sistema pensionistico; l'atteggiamento demagogico e velleitario assunto sulla questione dell'aumento dei prezzi; la cessione della Maddalena come base di appoggio per i sottomarini atomici americani, ecc.), sono bastati pochi giorni dalla ripresa dei lavori parlamentari per caratterizzare ancora più chiaramente il governo di centro-destra.

Assai grave è infatti il nuovo disegno di legge sui fitti dei fondi rustici, che vuole essere un vero e proprio regalo alla rendita parasitaria e ai grandi proprietari assenti. Ai danni di centinaia di migliaia di contadini coltivatori diretti. Che si tratti di questo e non di una misura per venire incontro alle legittime esigenze dei piccoli proprietari concedenti è dimostrato dal fatto che il governo si è rifiutato di prendere in considerazione la proposta che a favore di questi ultimi, che noi comunisti avevamo presentato, e non ha fatto alcuna distinzione tra grandi, medi e piccoli proprietari.

Nello stesso tempo, la maggioranza governativa, con lo apporto di voti missini, ha bloccato nella commissione Bilancio della Camera le proposte di legge per l'assegnazione di 300 miliardi alle regioni per l'agricoltura. E ciò avviene mentre le spese milliarde per la guerra in Vietnam aumentano di ben 400 miliardi di lire. Dopo aver accennato alla legge per Venezia, approvata dalla maggioranza al Senato e in attesa di essere approvata dalla Camera, Berlinguer ha detto che non si può dare un colpo ai poteri locali e che lascia mano libera alla speculazione dei grandi gruppi. Berlinguer ha detto che il carattere mistificatorio degli impegni del governo verso la scuola.

Si era detto che, se non delle grandi riforme, di cui la scuola ha bisogno, esso tuttavia si preoccupava almeno di avviare ordinatamente il nuovo anno scolastico. In realtà si è visto che neppure di questo il governo è capace: da un lato, infatti, gli insegnanti sono in agitazione contro il proposito governativo di concedere aumenti delle retribuzioni soltanto a partire dall'ottobre 1973, e dopo lo sciopero indetto dai sindacati della CGIL e della UIL, adesso anche i sindacati autonomi hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione; d'altra parte, il discorso grettono conservatore pronunciato alla Camera dal ministro Scalfaro, il suo attacco ai diritti democratici degli studenti e degli insegnanti, introduce un ulteriore motivo di malessere e di disordine nella scuola.

Questi sono alcuni dei fatti che caratterizzano il governo e la sua maggioranza. Quanto al clima politico generale determinato dalla sterzata a destra della DC, Berlinguer ha osservato che in esso prende sempre più corpo lo attacco alla unità delle classi lavoratrici e delle masse popolari. Dopo aver ricordato i colpi di arresto voluti anche dalla DC nel processo di unità sindacale, e la crisi determinata all'interno della DC, Berlinguer ha richiamato l'attacco all'autonomia e alle scelte rinnovatrici compiute in questi anni dalle ACLI. Su un piano diverso, ma pur sempre in una direzione volta a consolidare il blocco di cen-

REGGIO CALABRIA

Ferma protesta popolare contro i gravi attentati

- Tre bombe sono state fatte esplodere l'altra notte contro una sezione del PCI, gli uffici della UIL e una sede socialista.
- Gli autori della grave provocazione completamente isolati.
- Pronta risposta della cittadinanza a chi pensava di creare un clima di tensione.
- Denunciata la colpevole inerzia delle autorità e del governo.
- Ampia unità democratica attorno alla Conferenza sindacale sulla rinascita del Mezzogiorno.

(A PAGINA 2)

Alle spalle dei contadini

Baratto sui fitti agrari fra Bonomi e Andreotti

La Coldiretti accetta di liquidare le conquiste sancite nella legge del 1971 in cambio di promesse assistenziali - Una dichiarazione dell'on. Esposito

ROMA, 15 ottobre
La settimana politica si apre sotto il segno dei progetti e dei preannunci di revisione antipopolare della legge sui fitti agrari e di quella sulla casa, e mentre nulla ancora si sa sugli intendimenti del governo a proposito del nuovo trattamento economico del personale della scuola, da iscrivere nella legge delegata sullo stato giuridico. In questo pesante clima di involuzione, il Consiglio dei ministri, convocato per martedì, delibererà i primi decreti delegati riguardanti la sedicente «Riforma tributaria» e un particolare quello che istituisce e disciplina l'imposta sul valore aggiunto.

Si intrecciano lotte rivendicative e per le riforme

EDILI: PER IL CONTRATTO NUOVI SCIOPERI REGIONALI

Si prepara in Lombardia l'astensione generale del 31 ottobre - Assemblee dei chimici per discutere il nuovo contratto - Primi incontri dei metalmeccanici con Intersind e Federmeccanica - Convegno a Bologna dei Consigli di fabbrica della Pirelli - Manifestazioni contadine per i fitti agrari a Cuneo e Mantova

Densa di iniziative e di lotte sindacali anche la settimana che inizia oggi. Gli edili, per costringere il padronato alla ripresa delle trattative per il contratto, per l'applicazione della legge sulla casa, per l'occupazione, scenderanno in sciopero domani nel Lazio.

I centomila edili della regione manifatteranno con cortei e comizi in numerosi centri. Roma in un'ora di cinema «Savoia», si svolgerà un confronto tra sindacati, partiti, rappresentanti dei datori di lavoro e istituti preposti all'edilizia economica e popolare sui temi che sono al centro della lotta degli edili.

Mercoledì sciopereranno gli edili nelle Marche, in Abruzzo, Lucania e Toscana. E' una nuova serie di astensioni regionali che fa seguito a quella della scorsa settimana e che ha già investito numerose altre regioni e città. Sempre domani, a Roma si svolgerà un convegno di delegati di cantiere e di fabbrica.

Intanto in Lombardia è iniziato il lavoro di preparazione dello sciopero generale del 31 ottobre; sono in programma assemblee in centinaia di aziende, un attivo unitario dei gruppi sindacali per mercoledì a Milano e una serie di numerose altre iniziative.

Anche per i metalmeccanici scadenze importanti. Dopo il primo incontro, svoltosi la scorsa settimana con la Confapi, iniziano le trattative sulle richieste contrattuali con le altre organizzazioni degli imprenditori; domani i tre sindacati si incontreranno con l'Intersind e giovedì con la Federmeccanica.

I chimici iniziano in questi giorni in tutte le fabbriche le assemblee per discutere i risultati conseguiti con le intese contrattuali raggiunte al termine di una dura lotta e di trattative estenuanti.

Per la Pirelli, che in questi giorni è stata al centro di una serie di voci allarmistiche messe in giro su diversi quotidiani in relazione a possibili nuove riduzioni dell'occupazione, è in programma, domani a Bologna, un incontro dei consigli di fabbrica di tutti gli stabilimenti italiani.

Importanti iniziative anche sul «fronte» dei contadini. In preparazione della manifestazione sui fitti agrari di Roma, promossa per il 25 ottobre da Alleanza dei contadini, ACLI e UCL, si svolgeranno due manifestazioni provinciali: una domani a Cuneo, l'altra sabato 21 ottobre a Mantova.

Dopo il Consiglio nazionale

Perché la grave crisi della CISL

Una prima valutazione sulla drammatica e travagliata riunione del Consiglio generale - Tentativo di fare arrestare tutto il movimento sindacale - La parte che hanno svolto Andreotti, Forlani, Donat Cattin - Il nodo centrale è quello dell'autonomia (A PAGINA 4)

L'assise più rappresentativa dal 1939

Concluso il Congresso del PC di Spagna

Si è tenuto recentemente l'VIII Congresso del Partito comunista di Spagna, con una larghissima partecipazione di delegati provenienti dall'intero del Paese - Dolores Ibaruri e Santiago Carrillo sono stati rieletti presidente e segretario generale (A PAGINA 12)

L'amministrazione Nixon ordina un'ulteriore intensificazione dell'aggressione aerea

Sul Nord Vietnam 350 incursioni USA

Intervista del Premier Pham Van Dong al «Nouvel Observateur»: «La guerra non è vicina alla conclusione»; «Il governo di concordia nazionale è la chiave della pace» - Cento attacchi delle forze di liberazione contro i fantocci - Nuove facilitazioni di patrioti nel carcere di Phuquoc

DALL'INVIAIO

CATANIA, 15 ottobre

Almeno ottantamila persone — fra forse molte di più, forse centomila — hanno partecipato questa sera a Catania ad una grandiosa manifestazione che ha segnato il momento politicamente più impegnativo ed entusiasmante del primo Festival regionale de l'«Unità». Da esso è venuta una netta conferma — hanno sottolineato i compagni Bufalini e Occhetto, della Direzione del partito, nel comizio finale a cui

SAIGON, 15 ottobre

Impotente a bloccare l'iniziativa militare delle forze di liberazione che anche nelle ultime 24 ore si è sviluppata in tutto il Sud con un centinaio di attacchi contro i fantocci, gli americani hanno serbato con la massima ferocia i più massicci bombardamenti aerei di questa fase della guerra, dopo il 16 agosto, su tutta l'Indocina, accentuando particolarmente contro la RDV.

DODICI GOL A SAN SIRO!

Clamoroso risultato in serie A a San Siro dove il Milan ha battuto l'Atalanta per 3-3, insediandosi al primo posto in classifica, affiancato dalla Roma (vittoriosa a Bologna) e dal Napoli (impegnato sul Vicenza). La Lazio non ha smentito il suo ruolo di castigliandi ed ha costretto al pari la Juventus.

Oltre 80.000 alla manifestazione Folla immensa a Catania alla conclusione del Festival siciliano dell'Unità

Sterminato corteo - Incontro con la vedova di Pinelli - Comizio di Bufalini e di Occhetto - Dimostrazione della crescita e del rafforzamento del PCI



CATANIA — Una folla immensa, entusiasta, combattiva ha preso parte al Festival siciliano dell'«Unità». Nella foto: uno scorcio della sfilata.

non ha potuto partecipare, per una sfortunata disposizione, il compagno Gian Carlo Fajetta — del prestigio e della forza con cui i comunisti hanno saputo restituire una immagine di questa città deturpata dal criminale squadrismo dei fascisti, ma tanto isolati come oggi.

Si è visto stasera qualcosa di assolutamente nuovo, certo senza alcun precedente nelle cronache catanesi del dopoguerra. Qualcosa di eccezionale — un mare incredibile di lavoratori, di donne di giovani — che ha lasciato sorpresi e profondamente commossi, che ha fatto dire al compagno Bufalini come il partito vada festeggiando e celebrando non solo a Catania ma in tutta la Sicilia, con le energie delle nuove generazioni, i più alti e nobili valori del partito di Gramsci, di Togliatti.

Come è quanto questo festival, proprio per il momento e per le condizioni oggettive di questa città, si è affermato come un grande avvenimento politico, di dimensioni meridionale e nazionale, dicono d'altra parte non soltanto l'imponente manifestazione di questa sera (prima del comizio nel parco Bellini, dove è stata allestita la cittadella de l'«Unità», un corteo immenso, mai visto a Catania in questi anni, ha attraversato tutta la città, via via ingrossandosi nelle delegazioni giunte dalle province della Sicilia, di simpatizzanti, e soprattutto di un numero incredibile di giovani) ma anche la vastità degli interessi appuntati sulle molteplici iniziative attraverso cui si è andata snodando la festa.

Qui a Catania i compagni calcolano (sulla base anche dei risultati delle sottoscrizioni e delle vendite) che non meno di duecentomila persone abbiano costituito il «movimento» complessivo delle tre giornate del Festival. Un dato che lascerebbe forse dubbiosi se non fosse stato ora per ora confermato dall'impressionante partecipazione di massa ai numerosi appuntamenti politico-culturali, e non solo a quelli più tradizionalmente ricreativi. Questo, sino all'ormai concluso incontro di stasera con Licia Pinelli, la vedova del ferroviere morto nella Questura di Milano, venuta a Catania

per una importante mostra collettiva di pittura su suo marito allestita in occasione della festa, e che si è ritrovata al centro di uno dei momenti più clamorosi ed attesi di queste giornate insieme all'avvocato Calvi, al pittore Volo, al folklorista Trinciale, al segretario della federazione comunista catanese Quercini e agli altri che hanno intrecciato per ore un dibattito straordinariamente ricco con centinaia di giovani, comunisti e non.

Insomma, altro che festa strana alla città, altro che «sfida». Lo sottolineava questa sera al comizio di chiusura il compagno Occhetto, dopo brevi parole di Quercini e mentre la gigantesca piazza d'armi di Villa Bellini si era riempita letteralmente come un uovo, incapace ormai di contenere più i cortei, le bande, i carri multicolori che di-

Giorgio Frasca Polara
SEGUE IN ULTIMA

ISRAELE BOMBARDA LIBANO E SIRIA

Pesante bombardamento israeliano contro almeno quattro località del Libano e una località del nord della Siria. L'attacco è venuto inaspettato ed ha avuto come unica giustificazione ufficiale quella della «guerra continua al terrorismo» annunciata da Golda Meir e da Dayan. Si lamentano vittime umane, il cui numero non è precisato. Ingenti i danni nel Libano (A PAGINA 12)

SEGUE IN ULTIMA